

La via dei tre fiumi

Un percorso pedociclabile a Scandicci



COMUNE DI
SCANDICCI



La via dei tre fiumi

Un percorso pedociclabile a Scandicci

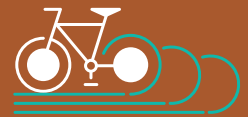
20.6 km

TOTALE PERCORSO

Le pertinenze fluviali sono aree demaniali e gli argini vere e proprie opere idrauliche di difesa del suolo (cfr. LR 48/94, LR 80/2015 etc.). Si sta dunque utilizzando un percorso che NON ha tutte le sistemazioni e garanzie tipiche dei percorsi pedonali o ciclabili e pertanto - proseguendo nel suo utilizzo - si rimanda alle proprie responsabilità personali e si raccomanda massima attenzione ai rischi.



Punti d'interesse



- 1 Tabernacolo di via del Pellicino
- 2 GAMPS
- 3 Proloco della Piana di Settimo: mostra delle opere di Gino Terreni
- 4 Pieve San Giuliano a Settimo
- 5 Abbazia di San Salvatore e S. Lorenzo a Settimo
- 6 Chiesa di San Colombano - Madonna col bambino di Ridolfo del Ghirlandaio
- 7 Villa di Castel Pulci - Sede della Scuola Superiore di Magisteratura
- 8 Castello e Parco dell'Acciaio
- 9 Orti Urbani
- 10 Rete dei Semi rurali, Biblioteca della Biodiversità
- 11 Chiesa di Santa Maria a Greve
- 12 Biblioteca di Scandicci
- 13 Chiesa di San Martino
- 14 Piazza Matteotti
- 15 Chiesa di San Bartolo in Tuto, Madonna col bambino di Giovanni da Milano e Compianto sul Cristo morto di scuola del Ghirlandaio
- 16 Chiesa di San Giusto a Zignano, Madonna col bambino di Bernardo Daddi
- 17 Gingerzone
- 18 Gucci ArtLab

TIPI DI STRADA



- **Singletrack:** 2,63 km
- **Sentiero:** 5,11 km
- **Pista ciclabile:** 4,34 km
- **Strada secondaria:** 173 m
- **Strada:** 8,34 km

SUPERFICI



- **Non asfaltata:** 6,31 km
- **Sterrato compatto:** 4,07 km
- **Lastricato:** 2,80 km
- **Asfaltato:** 6,31 km
- **Sconosciuta:** 1,09 km



COMUNE DI
SCANDICCI

La via dei tre fiumi

Un percorso pedociclabile a Scandicci

Il territorio di Scandicci si distingue per **grande varietà**, unendo ambienti differenti: il **bosco**, la **collina**, la **pianura** e i **corsi d'acqua**. Un paesaggio multiforme, che incornicia e punteggia il contesto urbano.

La natura valorizza anche i numerosi spunti storici che il territorio offre, dando loro uno sfondo in ecosistemi di grande attrattività.

Per le esplorazioni ciclistiche i **fiumi** e le **vie d'acqua** sono elementi fortemente simbolici. Indicano una direzione, e allo stesso tempo con le loro sponde offrono un percorso che le ruote possono solcare, scendendo o risalendo la corrente. Sono un modo per interpretare il territorio, per orientarsi sulla mappa.

L'itinerario

per seguire il percorso inquadra qui



- ▶ **La via dei tre fiumi** intende tracciare un itinerario di media distanza, percorribile da tutti con normali biciclette, che unisce i **tre maggiori corsi d'acqua del comune di Scandicci**, ognuno con una "strada d'argine": l'**Arno**, la **Greve** e il **Vingone**.
- ▶ **Il punto ideale** di partenza è la **nuova passerella** che unisce l'area di **Badia a Settimo a San Donnino**, e mette in comunicazione riva sinistra e riva destra (con la ciclabile dei Renai e il tracciato di EuroVelo 7) dell'**Arno**, ideale collegamento con Firenze e Lastra a Signa.
- ▶ **Da qui** ci si dirige seguendo la riva verso il parco fluviale "**di là d'Arno**". A sinistra **Badia a Settimo**, con il suo carico di storia. Si torna sulla viabilità normale per sotto-attraversare la FIPILI e successivamente oltrepassare la SS67.
- ▶ **Si imbocca** così il quieto **argine del Vingone**, che è possibile anche guardare: fiume di breve corso ma fortemente caratteristico del territorio di Scandicci. Dal silenzio della campagna ci si trova nell'operosità di un'area industriale, e poi di nuovo nella pace del **Castello dell'Acciaio**.
- ▶ **Ecco il centro di Scandicci** e poi il fiume **Greve** che scende a portare il messaggio del Chianti. Ancora una via d'argine fino a raggiungere **Sollicciano**, e da lì attraversare **Ugnano**, territorio di antichissima tradizione e legato da sempre a **Badia a Settimo**. Strade che sembrano perdute nel tempo, lontanissime dalla città alla quale pure sono molto vicine. Si incontra nuovamente l'**argine dell'Arno** per rientrare alla **Nave di Badia**.